

## **PRECARI da 12 anni al COMUNE di AVIGLIANO**

Da 12 anni presso il Comune di Avigliano sono in forza 6 lavoratori precari, tutti diplomati e laureati, distaccati dalla Comunità Montana “Alto Basento”.

I suddetti lavoratori furono “assunti” dalla Comunità Montana rispondendo ad un Bando pubblico per titoli, prodotto dall’Ufficio per l’Impiego di Potenza .

Essi sono impegnati quotidianamente in mansioni di responsabilità tecnica ed amministrativa senza alcuna diversità con gli impiegati effettivi ma con la sola differenza del salario che raggiunge a mala pena i 500,00 Euro al mese, senza contributi previdenziali ed assistenziali .

Una situazione che si protrae da oltre un decennio senza che le Amministrazioni Comunali che si sono succedute abbiano saputo affrontare il problema, nonostante l’esistenza anche di una Delibera regionale ( la N° 1112 del 16. 06. 2009 ) che assegna contributi annuali per ogni lavoratore che viene stabilizzato .

Eppure questo giusto diritto sarebbe solo il riconoscimento di una professionalità e di un impegno quotidiano ormai indispensabile all’organizzazione comunale .

Al contrario di quanto mettono in atto altri Comuni lucani, come Rotonda, Policoro e Lagonegro, i lavoratori precari accusano il Comune di Avigliano di aver svolto solo qualche iniziativa più di facciata che di sostanza, come la Delibera di Giunta del 02 Luglio 2008 e quella recente del Consiglio Comunale del 06 Agosto scorso, *per iniziativa di un Consigliere dell’opposizione*, in cui si assume l’impegno politico a stabilizzare gli LSU, di concerto con la Comunità Montana “Alto Basento”.

Eppure il Sindaco in un incontro con i lavoratori, il 10 giugno scorso, si era impegnato *“a procedere verso una stabilizzazione che ricalca quanto è già avvenuto alla Provincia”* .

Ora, però, i lavoratori si sono stancati di aspettare e di ricevere vuote promesse e dopo essersi costituiti in “Comitato Lavoratori Precari” hanno aperto una vera Vertenza Sindacale affrontando il loro primo sciopero che si svolgerà giovedì 30 Settembre in concomitanza del Consiglio Comunale ed appoggiati dalla sola piccola *Alternativa Sindacale* .

Poi, se non si avvierà, *in tempi brevi*, un tavolo regionale di trattativa che affronti e risolva definitivamente la loro stabilizzazione, i precari di Avigliano insieme ai pochissimi colleghi della Comunità Montana, rimasti nella stessa situazione, intensificheranno la lotta per il riconoscimento del loro diritto al lavoro, visto anche il silenzio assordante delle grandi confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil .

Poiché i cittadini sono abituati a vedere i lavoratori dietro le scrivanie del Comune, da tanto tempo, e li scambia per normali impiegati, ignorando la precarietà della posizione economica e giuridica, il Comitato intende far conoscere il loro problema ed in occasione dello sciopero del 30 settembre svolgerà un SIT-IN davanti al Municipio in cui con cartelli e volantini illustrerà questa grave discriminazione ed ingiustizia che subiscono .

Nel frattempo il Consigliere di Unità Popolare ha rivolto un’Interrogazione al Sindaco in cui, fra l’altro, chiede di sapere perché non è stato ancora richiesto l’apertura del tavolo regionale di trattativa per la stabilizzazione dei lavoratori precari .

Avigliano 28 Settembre 2010

*Il Coordinatore e Portavoce  
del Comitato Lavoratori Precari  
Angelo SABIA*